

# I donatori hanno la loro 'casa' Ecco il nuovo punto prelievi

**Castiglione** Il sindaco: «Fondamentale l'impegno dell'Avis»

di NICOLA BALDINI

- CASTIGLIONE -

A CASTIGLIONE dei Pepoli c'è un nuovo spazio pensato per i donatori di sangue: è ospitato dal centro polifunzionale e, da ieri, è in grado di ricevere le donazioni da parte dei volontari. Si conclude così nel migliore dei modi una vicenda cominciata qualche anno fa quando, in applicazione alle nuove normative legate all'accreditamento, il centro prelievi presso il poliambulatorio castiglione era stato chiuso perché non a norma rispetto ai nuovi e più stringenti requisiti. I donatori volontari di Castiglione dei Pepoli, ma anche quelli dei vicini San Benedetto Val di Sambro e Camugnano, si erano così trovati privi di un luogo in grado di accoglierli e, di conseguenza, si erano visti costretti a recarsi in altre città per donare il sangue.

**GRAZIE** all'interessamento dell'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Maurizio Fabbri e alla proficua collaborazione con il presidente dell'Avis locale Angelo Barbi e con la dirigenza Ausl si è riusciti a individuare lo spazio per la realizzazione del nuovo centro, investendo circa 10.000 euro per attrezzare alcuni locali ospitati dal centro polifunzionale. «Con la chiusura degli spazi presso il po-



**IN PRIMA LINEA**  
Un donatore di sangue, esempio di senso civico



## Pacchetti per i turisti in visita al Corno

- LIZZANO IN BELVEDERE -

**PACCHETTI** speciali per i turisti che intendano visitare il Corno alle Scalle, a Lizzano in Belvedere. Ad annunciarlo Marco Cavallini titolare dell'albergo Villa Svizzera e presidente di Belvedere turismo: «Abbiamo previsto pacchetti su misura per le famiglie sul sito di Belvedere turismo. Speriamo che il bel tempo continui perché soltanto così le strutture alberghiere e gli impianti potranno lavorare a pieno regime».

liambulatorio la delusione da parte dei donatori è stata alta - spiega il primo cittadino castiglione Maurizio Fabbri -. Si tratta di persone che, per esclusiva coscienza civica, si mettono a disposizione di altri salvando vite umane: avere individuato per loro dei locali accoglienti, confortevoli e facilmente accessibili è per la nostra amministrazione motivo di grande orgoglio. Risultato - tiene a sottolineare il sindaco - che è stato reso possibile anche dall'impegno dell'Avis, che dimostra una volta di più quanto possa essere preziosa la collaborazione tra Comune e associazioni».

L'inaugurazione ufficiale della struttura, che come anticipato è pienamente operativa da ieri, è prevista entro il mese di febbraio.



**OSPEDALE DI VERGATO**

## Pd con i sindaci: «Tagli assurdi»

**IL PD** di Castel D'Aiano, Grizzana, Marzabotto e Vergato esprime pieno sostegno ai sindaci che chiedono «una profonda revisione della proposta di riorganizzazione ospedaliera, che condurrebbe allo svuotamento del nosocomio di Vergato di tutte le funzioni di ospedale di base inclusa quella di Pronto soccorso». «Questa proposta - si legge in una nota del partito - in completa contraddizione al modello affermato di 'unico ospedale' basato su una efficace integrazione tra le due sedi di Vergato e di Alto Reno Terme, causerebbe il totale accentramento delle funzioni ospedaliere di un'ampia fetta dell'Appennino sulle strutture, già sovraccaricate, di Bologna, causando disagi ai cittadini e con il rischio di graduale futuro declino anche della residua struttura attestata nell'alta valle. Tutto ciò nonostante gli elevati livelli di utilizzo sia del pronto soccorso sia dei reparti dell'ospedale di Vergato». Ma le critiche del partito si fanno ancora più dure. «In questi anni gli amministratori locali ed il Pd del territorio hanno responsabilmente dato credito a chi, dai livelli provinciali e regionali, rassicurava riguardo la sorte del nostro sistema ospedaliero con affermazioni purtroppo ora clamorosamente smentite. E' necessario reagire in modo compatto a difesa degli interessi delle nostre comunità - conclude la nota -. Per questi motivi il Pd dei Comuni coinvolti condivide la posizione dei sindaci che rifiutano di condividere la proposta e intendono contrastarla con determinazione, chiedendo un confronto reale».